

Disciplina status “Studente Lavoratore”

Lo status di studente lavoratore, in conformità all’art.38 del regolamento carriere di Ateneo è così disciplinato dall’art.6.6 del regolamento didattico del Dipartimento di Giurisprudenza:

“lavoratori”: si intendono studenti e studentesse che, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 art. 2 c.1, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgano un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione e che non possano usufruire dei permessi per il diritto allo studio, cosiddette 150 ore, perché non previsti nel relativo contratto di lavoro o perché, pur avendo presentato regolare domanda, non risultino beneficiari.

Per gli studenti e le studentesse di cui sopra, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantita la possibilità di:

- concordare con il docente incontri anche al di fuori dagli orari prestabiliti per il ricevimento;
- concordare con il docente, previa adeguata motivazione opportunamente documentata e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame, da individuare comunque nell'ambito temporale delle sessioni di esame. Per i lavoratori tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti (art. 10 legge 20 maggio 1970, n. 300);

Per esigenze organizzative non sono ammessi , per nessun motivo, i cambi di canale e non sono previste sessioni straordinarie di esami.

Lo status di studente lavoratore è uno stato di fatto dello studente che svolge una attività lavorativa ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 art.2 c.1 e non deve pertanto essere riconosciuto preventivamente dal Dipartimento.

Solo al momento in cui lo studente lavoratore intenda avvalersi di una delle agevolazioni previste dovrà presentare alla segreteria dell'area didattica del Dipartimento e al docente interessato la documentazione che attesti:

- il proprio status di lavoratore;
- l'impossibilità di usufruire dei permessi per il diritto allo studio;
- la motivazione, opportunamente documentata, che impedisce di avvalersi delle date di esame ordinarie.

